

**A Tutte le Strutture
Loro Sedi**

Roma, 29 Aprile 2020
Prot.ORG2030/GG/fc

Oggetto: linee di indirizzo per fase 2+ nelle sedi Cisl a partire dal 4 maggio.

Carissime/i,

Il DPCM del 26 aprile 2020, che di fatto apre la cosiddetta fase 2+, consente la ripresa di alcune attività commerciali e produttive (alcune già da lunedì scorso) per la data del prossimo 4 maggio e modifica alcune misure di comportamento, rendendo meno stringenti, seppur limitatamente, alcune disposizioni volte al contenimento del contagio.

Nel contempo, come è noto, il 24 aprile scorso è stato anche sottoscritto il nuovo protocollo sulla sicurezza negli ambienti di lavoro che, come esplicitato dalle circolari ad esso dedicate, grazie al grande lavoro svolto dalle OOSS ed in particolare dalla CISL, ha consentito di raggiungere ulteriori e significativi risultati, rispetto al precedente protocollo del 14 marzo; è chiaro che tutte le strutture ad ogni livello dovranno attenersi scrupolosamente, nell'organizzazione delle proprie sedi e attività, alle indicazioni contenute nel nuovo protocollo.

La nostra attività, le nostre sedi non hanno mai chiuso, anche per quanto riguarda i servizi; non ci siamo mai fermati e, come abbiamo sempre affermato: «siamo sempre rimasti aperti». Nel rispetto delle norme e delle raccomandazioni diramate si è lavorato, quasi completamente, utilizzando gli strumenti telematici e digitali a disposizione per limitare al minimo i rischi, derivanti dalla presenza fisica nelle sedi.

Il 4 maggio, pur in assenza di significativi cambiamenti legati alle nostre attività e alle disposizioni circa la mobilità e gli spostamenti, continuando a lavorare anche online, iniziamo un percorso che ci riporti ad incontrare anche fisicamente le persone, quasi esclusivamente (a meno di eccezioni ed urgenze) su appuntamento, organizzandone attraverso il contatto telematico o telefonico la pianificazione che ci permetta di evitare assembramenti all'interno ed all'esterno delle sedi stesse.

Per questi motivi è necessario che ci sia, come già accade nella maggior parte dei casi, un raccordo tra le varie strutture, che permetta nelle sedi e nei territori la condivisione delle azioni da mettere in atto, sia organizzative, sia sui protocolli previsti sulla sicurezza, tenendo conto delle rispettive responsabilità funzionali e legali oltre che delle specifiche condizioni di contesto, in cui gli stessi territori sono collocati.

Riteniamo che la funzione di coordinamento sia naturalmente affidata alle USR, con il pieno coinvolgimento dei servizi e delle federazioni, consentendo di elaborare indicazioni e orientamenti da declinare in modo omogeneo nei vari territori.

Nella piena consapevolezza di dover accompagnare questa nuova fase con la massima attenzione, gradualità e tutela verso tutti i soggetti e delle difficoltà economiche che a vario titolo dovremo affrontare, in conseguenza di questa emergenza sanitaria, si stanno investendo ingenti risorse per il necessario adeguamento delle strutture ai requisiti di sicurezza.



L'acquisto dei DPI, la nuova configurazione degli spazi di lavoro, la garanzia di una adeguata accoglienza in grado di sopperire ad una limitata disponibilità dei volontari della FNP (che ringraziamo per la disponibilità offerta anche in queste delicate condizioni), l'igienizzazione e sanificazione dei locali, i materiali informativi e disinfettanti per il pubblico, sono solo alcuni esempi di spese che si dovranno sostenere che, per le parti comuni, dovranno trovare il responsabile impegno di tutti nei rispettivi territori.

Nel ringraziarvi per tutto ciò che è stato fatto e che farete, nel rispetto dei tempi di attivazione che ognuno sarà in grado di mettere in campo, legati alle complessità delle disposizioni, inviamo

cordiali saluti.

Il Segretario Confederale Organizzativo
Giorgio Graziani